



I MANOSCRITTI DEL MAR MORTO PRESTO SU INTERNET



Fra pochi anni una banca dati permetterà di accedere in internet ai Rotoli del Mar Morto, fotografati ad altissima risoluzione, e alla documentazione relativa, secondo il progetto dell'Autorità per le Antichità di Israele che ha, tra i suoi obiettivi, anche la conservazione e il monitoraggio delle condizioni dei preziosi rotoli che sono un patrimonio dell'Umanità.

I Rotoli furono scoperti nell'aprile del 1947 da un beduino in una grotta del Mar Morto, sulla sponda del wadi Qumran, 12 km a sud di Gerico. Comprendono il più antico testo scritto esistente del Vecchio Testamento (ad eccezione del Libro di Ester), oltre a salmi, inni e testi apocrifi. I Rotoli, che hanno enorme

importanza storica, religiosa e culturale, aiutano a far luce su un periodo di grandi sconvolgimenti nella storia del popolo ebraico alla fine del Secondo Tempio e sulla storia del primo Cristianesimo.

A parte pochi lunghi Rotoli, tutti gli altri consistono in circa 12 mila frammenti conservati nel Museo di Israele ed in parte esposti. Altri sono nel Museo Archeologico di Amman, la capitale del Regno di Giordania. I Manoscritti sono stati distinti tre periodi paleografici: arcaico (250-150 a.C.) asmoneo (150-30 a.C.) ed erodiano (30 a.C.-68/70d.C. La datazione con la spettrometria di massa ha comunque fornito alcuni termini di gran lunga anteriori: 388-353 a.C. e 339-324 a.C.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com